

L'identikit ricostruito sulla base di 250 mila chiamate di aiuto giunte al servizio in dieci anni

«Donne, attente all'uomo giovane e colto»

Il Telefono Rosa: è il più violento in casa

ROMA. Questo è un Paese pieno di grigi travesti, bonari, abbastanza benestanti e appagati, relativamente colti, perfettamente integrati e benpensanti, ma che poi entrano in casa e diventano arroganti, insolenti, maneschi. In una parola: violenti. E lo diventano per nessun motivo se non per una innata arroganza, un esercizio sterile di autoritarismo nei confronti della moglie e dei figli. Alzano le mani, insultano, lesinano il necessario, molestano sessualmente, rendono invivibile la vita delle molte donne. 250 mila di loro negli ultimi dieci anni si sono rivolte a Telefono Rosa per chiedere aiuto.

Ieri la presidente di Telefono Rosa Giuliana Dal Pozzo ha illustrato alla stampa i dati del loro Rapporto annuale dal quale traparcano sconcertanti baratri di inciviltà. Il dato più eclatante e inquietante - di quest'anno riguarda la crescita esponenziale rispetto al '95 (dallo 0,7% del totale fino al 4,3%) delle violenze contro le adolescenti e le bambine. E' in aumento - dice il rapporto - la violenza fisica (dal 42 al 48 per cento del totale delle denunce), che va dalle percosse fino alla minaccia con le armi.

Cresce (dal 12 al 14 del campione) anche il soprano economico costituito dal negare alle donne i mezzi di sussistenza oppure di concederle a fronte di umiliazioni e ricatti. Un fenomeno che diventa particolarmente odioso quando la donna è disoccupata e quindi economicamente debole. Questo tipo di violenza è aumentata dal 27,5 al 30,5% in un anno.

Nello spietato conteggio di Telefono Rosa, lo stupro aumenta di 4 punti percentuali, mentre in controtendenza è la molestia sessuale (dal 6,9% al 5,8) frenata da recenti norme specifiche.

Ma la cosa che maggiormente colpisce è l'identikit dell'uomo violento: non è un ignorante, emarginato e zotico come amerebbero credere. «Ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni - dice il rapporto - è più colto della moglie e spesso ha un'attività professionale e una posizione socia-

le soddisfacente, è libero professionista, imprenditore, commerciante, impiegato, operaio, graduato delle forze dell'ordine».

E allora perché si comporta così? Le donne che hanno chiamato Telefono Rosa, nella gran maggioranza dei casi hanno detto che non c'è un motivo specifico che faccia scatenare l'ira del maschio, la violenza è gratuita, assai raramente correlata anche all'uso di droga o di alcol.

Il Rapporto dice comunque che c'è in aumento la capacità delle donne di definire la violenza e i motivi che l'hanno scatenata. Sempre alti e in crescita quelli legati al carattere violento (dal 36,4% al 48,6%), ma motivati chiaramente dalla cattiva educazione ricevuta e dalla prepotenza considerata un diritto maschile in tante famiglie.

Questa lettura dei generi della violenza è interessante se

correlata ad un questionario che Telefono Rosa ha posto a un campione di uomini, dal quale si evince che coloro che hanno usato qualche volta violenza, l'avevano a loro volta subita, specie da bambini. Alla domanda «Qual è il tuo primo ricordo di abuso subita?», molti hanno raccontato di non aver cancellato mai una sofferenza infantile: il padre che uccide un animale domestico, i genitori che umiliano o picchiano il figlio in presenza di estranei, un insegnante che compie una ingiustizia palese.

Insomma cattivi padri, latitanti come educatori, generano cattivi figli a loro volta violenti, e il Rapporto sottolinea con particolare amarezza l'aumento di violenze compiute nei confronti delle donne, dai figli una volta cresciuti.

Raffaello Masci

«Spesso alza le mani anche sui figli e nega alla famiglia i sussidi economici»

Allarme per il numero di violenze contro adolescenti e bambine: triplicato in 12 mesi

Secondo Telefono Rosa aumentando le violenze sulle adolescenti



IN BREVE

Prececati insegnanti per gli scrutini

ROMA. Il ministro per la funzione pubblica Bessanini ha emanato un'ordinanza per garantire il regolare svolgimento degli scrutini che avranno inizio il 4 giugno. Il provvedimento è stato preso in replica alla proclamazione di azioni di sciopero da parte di alcuni sindacati (Uil e Sinapi). [Agi]

Sono tornati a casa gli amanti di Capriolo

BRESCIA. Sono tornati a casa dopo oltre un mese di carcere Maria Angela Assoni, 32 anni, e Massimo Foglia, 34, i due amanti di Capriolo che la notte tra il 17 e il 18 aprile avrebbero tentato di uccidere il marito della donna, Oliviero Signoroni, 42 anni, inscenando una falsa rapina con violenza carnale attribuita a due slavi. Il gip ha concesso ad entrambi gli arresti domiciliari. [Ansa]

Creati topi con cromosomi umani

WASHINGTON. Sono topolini di laboratorio all'apparenza del tutto normali, ma in realtà - per la prima volta nella storia delle sperimentazioni genetiche - nascosti nel loro organismo ci sono interi e perfettamente funzionanti cromosomi umani. La creazione di questi ratti transgenici (ossia dal patrimonio genetico modificato) è stata realizzata da studiosi giapponesi ed è giudicata dal mondo scientifico un «successo sorprendente e straordinario». Apre infatti la possibilità ad applicazioni cliniche e di ricerca sinora precluse. [Ansa]

«Mostro» di Firenze sequestrato casolare

FIRENZE. Le indagini sul mostro di Firenze si sono spostate anche nei Forlivese. Agenti della squadra mobile di Firenze hanno posto sotto sequestro un casolare nel comune di Tredozio, sull'Alto Appennino Forlivese. Nel luogo gli investigatori avrebbero trovato materiale pornografico ed album da disegno. Secondo indiscrezioni, non confermate dalle forze dell'ordine, Pietro Pacciani e il suo amico di merende Mario Vanni avrebbero lavorato nell'abitazione per conto di un artista svizzero. [Ansa]

Un papà molestatore

Denunciato dalla moglie
«Tocca le nostre bambine»

PALERMO. Avrebbe compiuto atti di libidine sulle proprie figlie minori, di 7, 14 e 16 anni: un manovale di 50 anni di Bagheria, un paese a 10 chilometri da Palermo, è stato fermato dalla polizia dopo una denuncia presentata dalla moglie.

La donna, 45 anni, ha raccontato agli agenti del commissariato le vicende di un matrimonio tormentato e il suo sospetto che il marito riservasse attenzioni particolari alle tre figlie. Le bambine avrebbero confermato che il padre le sottoponeva a giochi particolari.

La polizia era intervenuta nei giorni scorsi nell'abitazione del manovale, dopo la segnalazione di una violenza rissa da parte dei vicini di casa. Qualche giorno dopo, la moglie ha cominciato a raccontare agli investigatori la sua vita coniugale, contrastata da aggressioni, liti e presunti rapporti incestuosi.

L'atteggiamento del manovale dopo il fermo è stato - dicono gli investigatori - di estrema freddezza, «mostrando di non dare importanza alle accuse che gli venivano contestate». L'uomo è stato rinchiuso in carcere in attesa che il gip convalidi il provvedimento. [r. ci]

Il sosia di Joe Codino

Roma: un'altra aggressione mentre il maniaco è in cella

ROMA. Marcello Gregorat, conosciuto come Joe Codino, arrestato per le aggressioni sessuali compiute negli ultimi mesi nella zona di Porta Pia, è stato interrogato ieri pomeriggio dal gip Moustier. Per i suoi difensori le accuse sono infondate ma sono sei le donne che in lacrime, nascoste da un vetro, lo hanno riconosciuto. Le accuse si riferiscono a episodi avvenuti tra il 6 ottobre e il 19 aprile, giorno in cui venne denunciata da una studentessa l'ennesima molestia e gli agenti perquisirono la casa di Joe Codino. Ma nel quartiere Nomentano, teatro delle aggressioni, molti pensano che Gregorat non sia l'unico responsabile. Tra le studentesse la tensione rimane alta. Una ragazza, aggredita in ottobre, afferma che esiste un altro maniaco: lo confermerebbe il fatto che una sua amica sarebbe stata aggredita dopo che Gregorat era già stato arrestato. E secondo la squadra mobile, oltre ai 6 episodi contestati a Gregorat, una decina di aggressioni sarebbero attribuibili ad altre tre persone. [r. ci]



Joe Codino

I baby stupratori

In cella due fratelli a Bari Violentarono una dodicenne

BARI. Due fratelli di 15 e 16 anni, con altri tre ragazzini minori di 14 anni, avrebbero violentato una dodicenne: sono stati arrestati per violenza sessuale e sequestro di persona. Gli altri tre non sono imputabili. La violenza sarebbe stata compiuta la scorsa estate. I cinque, che conoscevano la dodicenne, l'avrebbero incontrata alla periferia di Bari e con l'inganno l'avrebbero condotta in un posto isolato dove a turno l'avrebbero violentata. Sarebbero state una psicologa e un assistente sociale ad aiutare la piccola vittima a denunciare l'accaduto.

Secondo quanto emerso dalle indagini, la dodicenne è stata avvicinata dai presunti violentatori mentre passeggiava per strada. I ragazzi, tutti e borse di ciclomotore, l'hanno invitata a fare un giro nei dintorni conducendola invece in un casolare abbandonato, in una zona isolata, dove è avvenuta la violenza. La ragazza è stata minacciata affinché non raccontasse l'accaduto. Solamente dopo alcuni mesi è riuscita a confidarsi con una psicologa e un assistente sociale, cui si erano rivolti i genitori preoccupati dal comportamento turbato della figlia.

Dopo la denuncia le indagini si sono concluse rapidamente e i presunti responsabili sono stati rintracciati. I due fratelli arrestati sono stati prelevati dai carabinieri nella loro abitazione. [r. ci]

Lancia Dedra. Da oggi i vantaggi sono tutti a bordo.
Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



Fino al 30 giugno prezzi privilegiati

Lancia Dedra	L6 LE	L8 16v LS	td LE
Prezzo berlina	29.000.000	33.000.000	32.000.000
Prezzo SW	31.100.000	35.100.000	34.100.000

FORMULA
Lancia Dedra berlina L6 LE
Lire **346.000** al mese
Lancia Dedra SW L8 LS
Lire **412.000** al mese


L'allestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicuriamo anche il servizio Top Assistenza (2 anni e 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Esempio: Lancia Dedra L6 LE
Prezzo di listino L.320.000.000 esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.200.000
Pagamenti mensili (23) L.346.000
Versamento finale L.16.000.000
TAN 8,5% TAEG 9,69%
spesa apertura pratica: 250.000 + bolli

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia  Il Granturismo